

***Vogliamo vedere Gesù***

***L'ora di Gesù ... per una riforma del cuore...***

raggiungere con **gesti di carità**, sia i vicini che i lontani.

*Canto d'inizio*

**P.** Il Signore Gesù, elevato da terra sulla croce, vi attiri a sé, vi doni la forza di donare la vita e la sua pace sia con tutti voi.

**T.** *Amen.*

**P.** «Ascolta, o Padre, il grido del tuo Figlio (Eb 5,7) che, per stabilire la nuova ed eterna alleanza (Ger 31,31), si è fatto obbediente fino alla morte di croce (Eb 5,8; Fil 2,8); fa' che nelle prove della vita partecipiamo intimamente alla sua passione redentrice (Cfr. Gv 12,25-26), per avere la fecondità del seme che muore (Gv 12,24) ed essere accolti come tua messe nel regno dei cieli».

*Lectio*

Dal MESSAGGIO del Papa: «Cari fratelli e sorelle, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.

E ancora, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Lett. enc. *Deus caritas est*, 31). Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro».

**Vangelo:** *Gv 12, 20-33.*

«Tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli chiesero: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!». La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io, quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». Questo diceva per indicare di qual morte doveva morire». (*Gv 12, 20-33*)

Durante queste settimane di quaresima la prima lettura ci ha fatto ripercorrere le tappe significative di una storia di alleanza tra Dio e l'uomo:

- l'alleanza con Noè nell'arcobaleno,
  - l'alleanza con Abramo che sacrifica il Figlio,
  - l'alleanza con Mosè nelle dieci Parole,
  - l'alleanza con il popolo che torna dall'esilio.
- Ora il profeta Geremia (**Ger 31, 31-34**) annuncia i tempi nei quali Dio concluderà un'alleanza nuova e definitiva, e le clausole del patto saranno scritte direttamente nel cuore in virtù del perdono gratuito di Dio. La seconda lettura (**Eb 5, 7-9**) e il vangelo (**Gv 12, 20-33**) ci aiutano a capire il significato dell'offerta sacrificale che Gesù fa della propria vita.

La croce di Cristo è la garanzia che anche l'evento apparentemente più insignificante, in realtà può rivelare l'amore di Dio. La logica del seme che, interrato, germoglia, risponde all'attesa di un'alleanza che nulla potrà mai scalfire, l'alleanza attesa da Geremia.

Possiamo, ormai verso il termine di questi esercizi, rileggere la nostra storia personale come storia di obbedienza, perché solo il progetto di Dio su di noi, se vissuto da figli e non da schiavi, è liberante. Gesù proprio perché ha accettato la morte ci ha dimostrato che la morte non è la negazione di Dio. Di fronte alle prove e disgrazie della vita abbiamo solo due strade. O viverle come destino crudele che ci espropria dalla nostra meritata felicità (e odiare la vita), o viverle come figli, che accettano di prendere la croce sulle spalle, di interrarsi come il seme. Questa seconda via, attesta il mistero pasquale del Figlio, è l'unica che può fare di noi uomini nuovi.

Forse noi fedeli siamo troppo tranquilli, abbiamo una religiosità statica e non dinamica. Forse non ci siamo mai appropriati personalmente della fede pasquale e la nostra fede è rimasta bambina. Forse non abbiamo mai fatto un itinerario che passo dopo passo ci ha portati all'adesione profonda a Cristo, a 'vederlo'. Siamo sulla soglia dei misteri di morte e di gloria della 'grande' settimana. Teniamo fisso lo sguardo sul Crocifisso-Risorto. Prepariamoci a rivivere l'Ora di Gesù.

**L'ora di Gesù.** Alle nozze di Cana «Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: "Non hanno vino". Egli le rispose: "Donna, che vuoi da me? **Non è ancora giunta la mia ora**"» (Gv 2, 3s). Durante la festa delle Capanne Giovanni (8, 20) chiude l'episodio della donna adultera con queste parole: «**nessuno lo arrestò, perché non era ancora venuta la sua ora**»; ma all'inizio della seconda parte del Vangelo (13,1) narra: «Prima della festa di Pasqua Gesù, **sapendo che era venuta la sua ora** di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine»

Ci prepareremo, in settimana al Sacramento della Riconciliazione con un esame di coscienza sull'**ora del discepolo: Cosa significa per me sequela? In che cosa sono venuto meno alla mia vocazione di discepolo?**

Oratio

#### PREGHIERA EUCHARISTICA DI RICONCILIAZIONE

**P.** Padre santo, Dio di bontà infinita.

Tu continui a chiamare i peccatori a rinnovarsi nel tuo Spirito e manifesti la tua onnipotenza soprattutto nella grazia del perdono.

Molte volte gli uomini hanno infranto la tua alleanza,

e tu invece di abbandonarli hai stretto con loro un vincolo nuovo per mezzo di Gesù, tuo Figlio e nostro redentore: un vincolo così saldo che nulla potrà mai spezzare.

**T. Anche a noi offri un tempo di riconciliazione e di pace,  
perché affidandoci unicamente alla tua misericordia  
ritroviamo la via del ritorno a te,  
e aprendoci all'azione dello Spirito Santo  
viviamo in Cristo la vita nuova,  
nella lode perenne del tuo nome e nel servizio dei fratelli.**

**P.** Padre veramente santo,  
fin dall'origine del mondo  
tu ci fai partecipi del tuo disegno di amore,  
per renderci santi come tu sei santo.  
Guarda il popolo riunito intorno a te  
e manda il tuo Spirito,  
perché i doni che ti offriamo  
diventino il corpo e il sangue  
del tuo amatissimo Figlio, Gesù Cristo,  
nel quale anche noi siamo tuoi figli.

***T. Eravamo morti a causa del peccato  
e incapaci di accostarci a te,  
ma tu ci hai dato  
la prova suprema della tua misericordia,  
quando il tuo Figlio, il solo giusto,  
si è consegnato nelle nostre mani  
e si è lasciato inchiodare sulla croce.***

**P.** Prima di stendere le braccia fra il cielo e la terra,  
in segno di perenne alleanza,  
egli volle celebrare la Pasqua con i suoi discepoli.  
Mentre cenava, prese il pane  
e rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede loro, e disse:

*Prendete, e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.*

Dopo la cena, allo stesso modo,  
sapendo che avrebbe riconciliato tutto in sé  
nel sangue sparso sulla croce,  
prese il calice del vino e di nuovo rese grazie,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

*Prendete, e bevetene tutti:  
questo è il calice del mio Sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.*

*Fate questo in memoria di me.*  
Mistero della fede.

***T. Tu ci hai redenti  
con la tua croce e la tua risurrezione:  
salvaci, o Salvatore del mondo.***

**P.** Celebrando il memoriale  
della morte e risurrezione del tuo Figlio,  
nostra Pasqua e nostra sicura pace,  
nell'attesa del giorno beato  
della sua venuta alla fine dei tempi,  
offriamo a te, Dio vero e fedele, questo sacrificio  
che riconcilia nel tuo amore l'umanità intera.

***T. Guarda, o Padre, questa tua famiglia  
che ricongiungi a te  
nell'unico sacrificio del tuo Cristo,  
e donaci la forza dello Spirito Santo,  
perché vinta ogni divisione e discordia  
siamo riuniti in un solo corpo.***

***Custodisci tutti noi in comunione di fede e di amore  
con il nostro Papa Benedetto e il nostro Vescovo Luigi..***

***Aiutaci a costruire insieme il tuo regno  
fino al giorno in cui verremo davanti a te nella tua casa,  
santi tra i santi,  
con la beata Vergine Maria,  
gli Apostoli, i santi della nostra terra  
e i nostri fratelli defunti  
che raccomandiamo alla tua misericordia.***

***Allora nella creazione nuova,  
finalmente liberata dalla corruzione della morte,  
canteremo l'inno di ringraziamento  
che sale a te dal tuo Cristo vivente in eterno.***

**P.** Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.

**T. Amen.**

*(Dalla Preghiera Eucaristica della Riconciliazione I)*

### ***Preghiera per la Pace***

**P.** O Cristo Dio, fa' dono della tua pace a noi, che ci rallegriamo perché ci hai redenti con la tua morte e ci hai liberati con il tuo sangue. Mentre si avvicina la solennità della tua Pasqua, fa' che rinsaldiamo l'amore reciproco, vincolo di perfezione, e ci avviciniamo alla tua mensa liberi da ogni inimicizia. Per te, o Dio nostro, che sei vera pace e amore eterno, e vivi e regni nei secoli dei secoli.

**T. Amen.**

*Segno di pace*

*Operatio/Actio*

**ESERCIZIO.** Elemosina direttamente ad un povero guardandolo negli occhi. Esame di coscienza sui comandamenti e sulle Opere di misericordia sia spirituali che materiali.

*Benedizione*

*Canto finale.*